

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 1341-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PIANETTA)

Comunicata alla Presidenza il 14 novembre 1996

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto ad Abu Dhabi il 22 gennaio 1995

**presentato dal Ministro degli affari esteri
di concerto col Ministro di grazia e giustizia
col Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica
col Ministro delle finanze
col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
e col Ministro del commercio con l'estero**

(V. Stampato Camera n. 1915)

approvato dalla Camera dei deputati il 19 settembre 1996

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 20 settembre 1996*

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	4
- della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge in esame, recante accordo con gli Emirati Arabi Uniti in materia di promozione e protezione degli investimenti, non si discosta nei suoi contenuti da altri accordi conclusi dall'Italia al fine di favorire la diffusione degli investimenti italiani e la cooperazione economica, con la peculiarità - peraltro - di armonizzare e definire istituti giuridici comuni a due sistemi ed ordinamenti, uno dei quali di diritto islamico, del tutto diversi, al fine di creare un quadro di certezze tra gli investitori dei due paesi.

Si tratta, dunque, di un valido strumento per lo sviluppo delle relazioni economico-commerciali che si affianca ad analoghi accordi stipulati con altri paesi dell'area del Golfo, cosa che potrà portare ad una uniformità operativa italiana in quella zona.

Con esso potrà darsi una migliore risposta alla domanda degli Emirati Arabi nel settore delle infrastrutture e dei beni di qualità elevata, a fronte delle risorse finanziarie derivanti dalle loro riserve energetiche.

I due Governi esprimono, attraverso questo trattato, la volontà di rafforzare i rapporti commerciali con il conseguente miglioramento dei rapporti di conoscenza e di amicizia che da essi possono derivare: appare pertanto evidente anche l'interesse del nostro Paese a non frapporre ulteriori ritardi alla ratifica e all'entrata in vigore di questo accordo che ha già ottenuto l'approvazione della Camera dei deputati e non comporta oneri finanziari dato il carattere di quadro giuridico che esso riveste.

PIANETTA, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: PASQUALI)

30 ottobre 1996

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto
di competenza, parere non ostativo.

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: RIPAMONTI)

29 ottobre 1996

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto ad Abu Dhabi il 22 gennaio 1995.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 14 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

